



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 129/2023

Oggetto: Ditta NUOVO PARCO DEL CLITUNNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta NUOVO PARCO DEL CLITUNNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (P.Iva 03613800543), con sede legale in Viale Fonti del Clitunno snc, nel Comune di Campello sul Clitunno (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Campello sul Clitunno e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. reg. n. 189357 del 01/08/2023 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 197409 del 16/08/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Viale Fonti del Clitunno, nel Comune di Campello sul Clitunno (PG) (Foglio n. 30 part.IIe n. 68-69-70-305-386-388-427-428-430-442-1206);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dallo scarico del laghetto di pesca sportiva, e confluyente in corpo idrico superficiale (Fiume Clitunno);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta NUOVO PARCO DEL CLITUNNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta **NUOVO PARCO DEL CLITUNNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA** (P.Iva 03613800543), con sede legale in Viale Fonti del Clitunno snc, nel Comune di Campello sul Clitunno (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fiume Clitunno) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dallo scarico del laghetto di pesca sportiva richiamato in premessa, sito nel Comune di Campello sul Clitunno (PG), via Casco dell'Acqua n. 36 (Foglio n. 30 part.IIe n. 68-69-70-305-386-388-427-428-430-442-1206), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di pesca sportiva, i pozzetti di ispezione della linea fognaria ed il punto di ispezione e controllo delle acque reflue ubicato in prossimità della griglia di sbarramento laghetto;
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i limiti imposti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera



durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;

- d) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Tutte le operazioni di pulizia dell'impianto dovranno essere annotate su apposito registro, accuratamente compilato e aggiornato;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) Eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Qualora lo scarico è recapitato in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).